«L'aborto è affittare un sicario per far fuori una vita umana»

La catechesi del Papa sul comandamento «non uccidere»



l'udienza

ari fratelli e sorelle, buongiorno! La catechesi di oggi è dedicata alla Quinta Parola: non uccidere. Il quinto comandamento: non uccidere. Siamo giànella seconda parte del Decalogo, quella che riguarda i rapporti con il prossimo; e questo comandamento, con la sua formulazione concisa ecateropira si sirme con prossimo; e questo comandamento, con la sua formulazione concisa ecateropira si sirme con sua formulazione concisa ecateropira si sirme con e questo comandamento, con la sua for-mulazione concisa e categorica, si erge co-me una muraglia a difesa del valore basi-lare nei rapporti umani. E qual e li valore basilare nei rapporti umani? Il valore del-la vita. Per questo, non uccidere. Si potrebbe dire che tutto il male operato nel mondo si riassume in questo: Il di-sprezzo per la vita. La vita è aggredita dal-le guerre dalle organizzazioni che sfrutta-

le guerre, dalle organizzazioni che sfrutta no l'uomo – leggiamo sui giornali o vedia mo nei telegiornali tante cose –, dalle spe mo nei telegiornali tante cose -, dalle spe-culazioni sul creato e dalla cultura dello scarto, e da tutti i sistemi che sottometto-no l'esistenza umana a calcoli di opportu-nità, mentre un numero scandaloso di per-sone vive in uno stato indegno dell' uomo. Questo è disperzzare la vita, cioè, in qual-che modo, uccidere. Un approccio contraddittorio consente an-che la soppressione della vita umana nel

che la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti. Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente einerme nel suo sbocciare? Io vi domando: è giusto "fare fuori" una vita umana per ri solvere un problema? Ron si può, non è giusto "fare fuori" un essere un prob, non è giusto "fare fuori" un essere un ano, benché piccolo, per risolvere un probre un pro-

blema. È come affittare un sicario per ri-

ne tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo nuto della vita da dove nascono in iondo? Dalla paura. L'accoglienza dell'altro, infat-ti, è una sfida all'individualismo. Pensia-mo, ad esempio, a quando si scopre cheu-na vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi dram-matici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili naure Invece superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza, cioè è un modo di dire: "interrompere la gravidanza" signifi-

«A tanti giovani va detto: non disprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiutare l'opera di Dio! Tu sei un'opera di Dio! Non sottovalutarti, non disprezzarti»

ca "fare fuori uno", direttamente. Un bimbo malato è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessi-ta di assistenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti: colui, colei che si presenta come un problema, in realtà è un do senta come un problema, in realtà è un do-no di Dio che può tiarami fuori dall'ego-centrismo e farmi crescere nell'amore. La vita vulnerabile ci indica la via di uscita, la via per salvarci da un'esistenza ripiegata su sé stessa e scoprire la gioia dell'amore. E qui vorrei fermarmi per ringraziare, rin-graziare tanti volontari, ringraziare il forte volontariato italiano che è il più forte che in abbia conosciun. Grazie io abbia conosciuto. Grazie. Eche cosa conduce l'uomo a rifiutare la vi-

ta? Sono gli idoli di questo il denaro - meglio togliere di mez-zo questo, perché costerà -, il potezo questo, perché costerà -, il pote-re, il successo. Questi sono para-metri errati per valutare la vita. L'u-nica misura autentica della vita qual és El riamore, l'amore con cui Dio la amal L'amore con cui Dio ama la vi-ta: questa è la misura. L'amore con cui Dio ama ogni vita umana. Infatti, qual è il senso positivo del-la Parola «Non uccidere»? Che Dio è «amante della vita», come abbia-mo ascoltato poco fa dalla Lettura biblica.

biblica.

Il segreto della vita ci è svelato da come l'ha trattata il Figlio di Dio che
si è fatto uomo fino ad assumere,
sulla croce, il rifiuto, la debolezza, la
povertà e il dolore (cfr Gv 13,1). In
ogni bambino malato, in ogni anciano debole, in ogni imprate diziano debole, in ogni migrante di-sperato, in ogni vita fragile e minacciata, Cristo ci sta cercando (cfr Mt 25,34-46), sta cercando il no-

fr Mr 25,34-46), sta cercando il no-stro cuore, per dischiuderci la gioia dell'amore. Vale la pena di accogliere ogni vita perché ogni uomo vale il sangue di Cristo stesso (c-fr 1 Pt 1,18-19). Non si può disprezzare ciò che Dio ha tanto amato! Dobbiamo dire agli uomini e alle donne del mondo: non disprezzate la vita! La vi-ta altrui, ma anche la propria, perché an-che per essa vale il comando: «Non ucci-dere». A tanti giovani va detto: non di-sprezzare la tua esistenza! Smetti di riflu-tare l'onera di Dio! Use si un'onera di Dio! deres. A tanti giovairi si assprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiu-tare l'opera di Dio! Tu sei un'opera di Dio! Non sottovalutarti, non disprezzarti con le dipendenze che ti rovineranno e ti por-teranno alla morte! Nessuno misuri la vita secondo gli in-moni di questo mondo, ma ognuno ac-



colga sé stesso e gli altri in nome del Pa-dre che ci ha creati. Lui è «amante della vita»: è bello questo, "Dio è amante della vita". E noi tutti gli siamo così cari, che ha inviato il suo Figlio per noi. «Dio infatti – dice il Vangelo – ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma ab bia la vita eterna» (Gv 3,16)

(Nel discorso in lingua italiana il Papa, continuando il ciclo di catechesi sui Comandamenti, ha incentrato la sua meditazione su: Non uccidere. Brano biblico: Dal Libro della Sapienza, 11, 24-26.

Il documento

Le associazioni a una voce «Grazie, Francesco Ci dà sostegno e coraggio»

ingraziamo papa Francesco per le parole che egli ha pronunciato per difendere il diritto alla vita dei bambini non ancora nati». È un testo pieno di calore, affetto e passione quello scritto e firmato ierda 17 associazioni reratilà cattoliche impegnate nella tutela e promozione della vita umana. «Sono parole autorevoli – riprende la nota –, pienamente coerenticon gli insegnamenti di papa francesco, che ha fatto dell'attenzione ai poveri e agli ultimi la linea conduttrice del suo pontificazione ai poverie agdi ultimi la linea conduttrice del suo pontificato. Sono parole efficaci, perché Egli è molto amato anche nelle periferie del mondo e negli ambienti in cui è maggiormente diffusa
una cultura aperta all'aborto. Lo ringraziamo a nome di tutte le associazioni, i gruppi e i movimenti di impegno cristiano e sociale
che spendono la loro opera in difesa della vita, e soprattutto delle
migliaia di volontari per la vita, che si sentono incoraggiati dalla
vicinanza loro espressa da papa Francesco. Lo ringraziamo a nome delle donne, che ascoltando le sue parole si sentiranno incoraggiate nella decisione di accogliere il figlio che vive nel loro grembo, ritrovando così il loro innato coraggio e la gioia della loro maternità. Lo ringraziamo per il conforto dato a tutti genitori che, rifitutando la cultura dello scarto, hanno accolto con amore i loro figli malati o con qualche problema. Ringraziamo papa Francesco
- concludono le associazioni - le associazioni -

gu maia o con quaince proisem - concludono le associazioni – perché ha collegato la riflessione sull'aborto a quella sulla pace e a quelle su ogni aggressione dell'uomo sull'uomo, perchétale collegamento dimostra che la questione dell'aborto non potrà essere considerata chiusa dalla essere considerata chiusa dalla sua legalizzazione. Rinnoviamo l'espressione della nostra fedeltà **con il Pontefice** e del nostro affetto verso il San

Per la prima volta insieme, 17 sigle impegnate a difesa della vita, in campo

espressone denanostra eteeta e del nostro affetto verso il Santo Padre Francesco». A firmare la dichiarazione sono, in ordine al-fabetico: Associazione difendere la vita con Maria (don Maurizio Gagliardini), Associazione italiana ginecologi e ostetrici cattolici (Pion Noia), Associazione italiana psicologi e posichari cattolici (Tonino Cantelmi), Associazione medici cattolici italiani (Filippo Boscia), Associazione nazionale famiglie numerose (Mario Sherna), Associazione Ecienza & Vita (Alberto Gamihino), Centro Studi Livatino (Mauro Ronco), Comitato Difendiamo i nostri figli (Massimo Gandolfini), Federazione europea medici cattolici (Vincerazo Defilippis), Forma Sociosaniario (Addo Bova), Movimento per la Vita i taliano (Marina Casini Bandini), Movimento Per-Politica etica responsabilia (Olimpia Tarzia), Pro Vita (Toni Brandi), Società i-taliana per la bioetica e i comitata etici (Francesco Bellino), Unione cattolica farmacisti italiani (Petro Uroda) e Unione giuristi catolici italiani (Francesco D'Agostino). (EO.)

PAOLO VI

WEBDOC A PUNTATE

In preparazione alla canonizzazione di Paolo VI, dal 4 al 15 ottobre, ogni giorno su avvenire.it

12 clip video per conoscere la figura del santo attraverso eventi storici e incontri indimenticabili.



La programmazione

Brescia e Concesio abbracciano il Papa Santo

5 OTTOBRE

Paolo VI, sacerdote prima di tutto

6 OTTOBRE

Montini prima di Paolo VI, i giorni di Milano

7 OTTOBREPaolo VI e Aldo Moro, in ginocchio per un amico

8 OTTOBRE

Una giornata con Paolo VI, gli scatti di Merisio

9 OTTOBRE

Gigi e il Papa, Proietti incontra Paolo VI

10 OTTOBREPaolo VI e la nascita del quotidiano Avvenire

11 OTTOBRE 21 luglio '69, Paolo VI e l'audacissimo volo

12 OTTOBRE

Paolo VI all'ONU, tra i potenti una voce di pace

Natale operaio, Paolo VI all'Italsider di Taranto

Paolo VI e il Concilio, la Chiesa nel mondo nuovo

15 OTTOBRE

Paolo VI, il Papa degli artisti







